

sera del 31 ottobre

INIZIAMO IN FAMIGLIA LA SOLENNITÀ DI TUTTI I SANTI

serviranno 4 ceri o candele (la forma deve permettere che con uno si possano accendere gli altri, senza che la cera coli...), la Bibbia o il Vangelo, dei fiori o una piantina; se possibile attacchiamo su ogni cero un foglietto di colori diversi con i "nomi" delle candele: fede, pace, amore, speranza; se non è possibile diremo semplicemente il nome; collochiamo i 4 ceri accanto ad un cuscino o stoffa per la Bibbia e i fiori; prepariamo copie della preghiera per tutti o giriamola sui cellulari

un genitore

È una sera dolce e bellissima quella che viviamo insieme: la sera di tutti i Santi. Cominciamo insieme una festa che ci parla di luce, di gioia, di amore del Signore e di cose belle che tanti uomini e donne hanno saputo vivere per lui!

Iniziamo raccogliendoci
nel nome del Padre + e del Figlio e dello Spirito Santo.

Accendiamo le candele che ci raccontano di questa sera...
se le candele hanno già i nomi, un figlio le accende senza dire nulla;

se non hanno i nomi, le può nominare in questo modo:

La prima si chiama "fede". *(accende la prima candela)*

La seconda si chiama "pace". *(accende la seconda candela)*

La terza si chiama "amore". *(accende la terza candela)*

La quarta si chiama "speranza". *(accende la quarta candela)*

un genitore racconta

Le quattro candele, bruciando, si consumavano lentamente.

Il luogo era talmente silenzioso, che si poteva ascoltare la loro conversazione. La prima disse: "Io sono la fede. Purtroppo non servo a nulla, gli uomini non ne vogliono sapere di me, e per questo motivo non ha senso che io resti accesa". Appena ebbe terminato di parlare, una leggera brezza soffiò su di lei e la spense. *(si spegne la prima candela)*

La seconda disse: "Io sono la pace. Ma gli uomini non riescono a mantenermi: penso proprio che non mi resti altro da fare che spegnermi!" così fu, e a poco a poco, la candela si lasciò spegnere completamente. *(si spegne la seconda candela)*

Triste triste, la terza candela, a sua volta disse: “Io sono l'amore. Non ho la forza per continuare a rimanere accesa. Gli uomini non mi considerano e non comprendono la mia importanza. Essi odiano perfino coloro che più li amano, i loro familiari”. E senza attendere oltre, la candela si lasciò spegnere. *(si spegne la terza candela)*

Inaspettatamente un bambino in quel momento entrò nella stanza e vide le tre candele spente. Impaurito per la semi oscurità, disse: “Ma cosa fate! Voi dovete rimanere accese, io ho paura del buio!” e scoppiò in lacrime. Allora la quarta candela, impietositasi, disse: “Non temere, non piangere: finché io sarò accesa, potremo sempre riaccendere le altre tre candele: io sono la speranza”.

*si accendono le candele e si sosta in silenzio, guardandole ardere;
possiamo anche spegnere la luce*

tutti

**Signore, sei tu la nostra speranza!
Tu sai accendere in noi la fede, la pace e l'amore!
Signore, sei tu la nostra speranza!**

un genitore

Accogliamo ora la tua Parola di speranza, Signore!

si colloca la Bibbia o il Vangelo accanto ai ceri e si legge

Dal Vangelo di Matteo (5, 1-12)

In quel tempo, vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro dicendo:

“Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli.

Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati.

Beati i miti, perché avranno in eredità la terra.

Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati.

Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia.

Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio.

Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio.

Beati i perseguitati per la giustizia, perché di essi è il regno dei cieli.

Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli”.

lasciamo un momento di silenzio

un genitore o un figlio

Grazie, Signore, per questa tua Parola!

Ascoltarla ci rende proprio beati!

Grazie, Signore, per tanti uomini e donne
che sono beati perché hanno vissuto queste tue parole.

Sono i nostri amici Santi: che bello sentirli vicini!

Hanno saputo riempire la loro vita di fede, pace, amore e speranza.
Con amicizia e fiducia, chiediamo che preghino per noi.

un altro lettore legge l'invocazione; si risponde insieme

san Francesco d'Assisi **prega per noi!**

santa Caterina da Siena

San Prosdocimo

Santa Giustina

san Daniele

sant'Antonio di Padova

san Gregorio Barbarigo

san Pio X

san Leopoldo Mandic

san Bonaventura

Possiamo ora aggiungere qualche santo che conosciamo
ed è un nostro caro compagno di viaggio...

chi desidera aggiunge liberamente altri santi...

un genitore

Scrive papa Francesco: "Non pensiamo solo ai santi già beatificati o canonizzati. Mi piace vedere la santità nel popolo di Dio paziente: nei genitori che crescono con tanto amore i loro figli, negli uomini e nelle donne che lavorano per portare il pane a casa, nei malati, nelle religiose anziane che continuano a sorridere. Questa è tante volte la santità "della porta accanto", di quelli che vivono vicino a noi e sono un riflesso della presenza di Dio" (*Gaudete ed exultate 6-7*)

Per questo noi cristiani mettiamo accanto al ricordo dei santi anche quello dei nostri defunti. Noi sappiamo che sono vivi con il Signore non smettono mai di amarci e aiutarci, come facciamo noi con loro.

Vogliamo ricordare i loro nomi davanti al Signore, il nome dei nostri "santi della porta accanto".

ognuno liberamente dice il nome di un defunto che desidera ricordare...

un genitore

Mantienici uniti a te, insieme ai nostri cari defunti. Per loro ti preghiamo!

tutti

**L'eterno riposo dona loro, o Signore,
e splenda ad essi la luce perpetua.
Riposino in pace. Amen.**

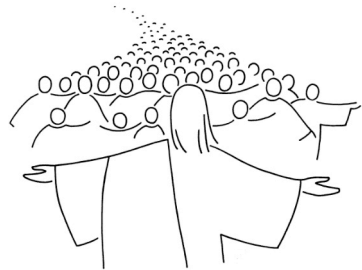
Offriamo al Signore la nostra vita e chiediamogli che la renda bella e luminosa come quella dei santi.

tutti

Padre nostro...

un figlio

Signore, sono io ora la candela della fede:
a noi chiedi di credere in te con gioia.
si spegne la prima candela



Signore, sono io ora la candela della pace:

a noi chiedi di essere santi con dolcezza, rifiutando ogni violenza.
si spegne la seconda candela

Signore, sono io la candela dell'amore:

a noi chiedi di portare la luce del bene.
si spegne la terza candela

Signore, sono io ora la candela della speranza:

a noi chiedi di riempire il mondo di fiducia.
si spegne la quarta candela

un genitore

Signore, siamo noi la tua luce di santità e di bene.
Mantienici uniti a te e accompagni sempre
nel nome del Padre + e del Figlio e dello Spirito Santo.